

«Quota 100 batte Reddito Ecco perché vinciamo noi»

Rapisarda → a pagina 6

La Tav Torino-Lione

Considero il risultato in Piemonte
un referendum su questo punto

«Quota 100 batte il Reddito ecco perché abbiamo vinto»

Il sottosegretario Durigon: «Impensabile una Lega così forte E adesso mettiamo nel mirino anche il Lazio e la Capitale»

Antonio Rapisarda

■ Onorevole Claudio Durigon - sottosegretario al Lavoro -, la Lega è ufficialmente prima forza politica in Italia. Solo qualche mese fa ci avrebbe mai sperato?

«Assolutamente no. Ho sempre creduto moltissimo nel progetto di Salvini ma che saremmo arrivati a questi risultati in così breve tempo lo reputavo impensabile. E invece ci siamo».

È arrivata anche la vittoria in Piemonte: col centrodestra unito si sbanca ovunque?

«Sì, abbiamo vinto un po' dappertutto. È la dimostrazione che la coalizione è una miscela che funziona. Alle amministrative...».

Adesso però vi tocca fare

sul serio la Tav...

«La sfida del Piemonte contemplava anche una sorta di referendum su questo punto».

Sarete la seconda delegazione a Strasburgo ma Weber rifiuta il dialogo con voi.

«Ci sono due aspetti fondamentali. Il primo riguarda i numeri, e noi siamo in grado di costruire un gruppo che comprenda ben 150 parlamentari. Il secondo è l'indirizzo delle urne: dalla Francia all'Ungheria, passando per l'Italia, è chiara la crisi dell'asse Ppe-Pse. Per governare serve una coalizione più ampia e la nuova maggioranza non può che guardare a destra».

Intanto però la lettera della Commissione sul debito italiano è pronta.

«È l'ultimo segnale che questa Commissione può inviarci (ride). Siamo pronti a rispondere rivendicando ciò di cui ha

bisogno ogni Paese: tutto fuorché nuovi sorpresi dell'Ue. Gli Usa sono un esempio: hanno investito tantissimo in opere pubbliche, portando la disoccupazione al 3%. Se vogliamo che il lavoro torni a essere l'elemento principale dobbiamo pensare a misure analoghe».

Avete doppiato il M5S. Il governo fa bene solo a voi evidentemente.

«Abbiamo doppiato anche il

nostro risultato alle Politiche... Scherzi a parte, credo che questa campagna elettorale non abbia giovato ai 5 Stelle: hanno incalzato troppo, si sono resi antipatici. Salvini invece è sempre stato sulla stessa linea, ha parlato ai cittadini e ha delineato i due aspetti determinanti: ciò che è stato fatto - sicurezza, lotta all'immigrazione, Quota 100 - e ciò che intende fare per cambiare l'assetto europeo».

Quota 100 ha battuto il reddito di cittadinanza?

«Anche il reddito di cittadinanza serve. Diciamo che forse il pacchetto delle nostre misure, da Quota 100 alla pace fiscale, dalla legge sulla legittima difesa al decreto sicurezza, è stato percepito come più organico».

Nel Lazio avete ottenuto un nuovo exploit. Regione e Capitale nel mirino?

«Nel Lazio siamo primo partito e un risultato fantastico è stato ottenuto anche a Roma. Due dati che devono tradursi in una sveglia per Nicola Zingaretti, troppo impegnato a fare il segretario a spese di una Regione Lazio non gestita, e per Virginia Raggi che raccoglie sempre meno fiducia da parte dei romani. Sì, noi siamo pronti a prenderci tutte le responsabilità, sia per il Lazio che per Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il successo del Carroccio



Soddisfatto Claudio Durigon